

Dorsoduro, 423
30123 Venezia
T. +39.041.2413752
F. +39.041.5230129

www.accademiavenezia.it
info@accademiavenezia.it
Cod. Fisc.: 80013420270



ACCADEMIA DI BELLE ARTI VENEZIA

Tutela del dipendente che segnala condotte illecite

Estratto dal Piano Anticorruzione 2019-2021 (Consiglio di Amministrazione dell'Accademia di Belle Arti di Venezia del 18 dicembre 2018)

In relazione all'art. 54bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, si applicano le Linee Guida dell'Autorità Nazionale AntiCorruzione di cui alla Determinazione n. 6 del 28 aprile 2015 "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)

A tale proposito, si ricorda che:

Il procedimento di gestione della segnalazione deve garantire la riservatezza dell'identità del segnalante sin dalla ricezione della segnalazione e in ogni fase successiva. Naturalmente la garanzia di riservatezza presuppone che il segnalante renda nota la propria identità. Non rientra, dunque, nella fattispecie prevista dalla norma come «dipendente pubblico che segnala illeciti», quella del soggetto che, nell'inoltrare una segnalazione, non si renda conoscibile. In sostanza, la ratio della norma è di assicurare la tutela del dipendente, mantenendo riservata la sua identità, solo nel caso di segnalazioni provenienti da dipendenti pubblici individuabili e riconoscibili. [...]

Le condotte illecite oggetto delle segnalazioni meritevoli di tutela comprendono non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione di cui al Titolo II, Capo I, del codice penale (ossia le ipotesi di corruzione per l'esercizio della funzione, corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio e corruzione in atti giudiziari, disciplinate rispettivamente agli artt. 318, 319 e 319-ter del predetto codice), ma anche le situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati, nonché i fatti in cui – a prescindere dalla rilevanza penale – venga in evidenza un mal funzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ivi compreso l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo. [...]

Le condotte illecite segnalate, comunque, devono riguardare situazioni di cui il soggetto sia venuto direttamente a conoscenza «in ragione del rapporto di lavoro» e, quindi, ricomprendono certamente quanto si è appreso in virtù dell'ufficio rivestito ma anche quelle notizie che siano state acquisite in occasione e/o a causa dello svolgimento delle mansioni lavorative, seppure in modo casuale. In caso di trasferimento, comando, distacco (o situazioni analoghe) del dipendente presso un'altra amministrazione, questi può riferire anche di fatti accaduti in un'amministrazione diversa da quella in cui presta servizio al momento della segnalazione. In tale ipotesi, l'amministrazione che riceve la segnalazione la inoltra comunque all'amministrazione cui i fatti si riferiscono, secondo criteri e modalità da quest'ultima stabilite, o all'A.N.AC..

Non sono invece meritevoli di tutela le segnalazioni fondate su meri sospetti o voci: ciò in quanto è necessario sia tenere conto dell'interesse dei terzi oggetto delle informazioni riportate nella segnalazione, sia evitare che l'amministrazione o l'ente svolga attività ispettive interne che rischiano di essere poco utili e comunque dispendiose.

Per l'attuazione del sistema informatico per la gestione delle segnalazioni di condotte illecite si attendono le indicazioni sul software da adottare da parte dell'Autorità Nazionale AntiCorruzione.

Allo stato attuale le segnalazioni possono essere:

- inviate via mail all'apposito indirizzo whistleblowers@accademiavenezia.it , indirizzo che è accessibile solo dal RPCT, individuato, ai sensi del vigente Piano Nazionale Anticorruzione, nella figura del Direttore;
- consegnate a mano al Direttore;
- inserite nell'apposita cassetta, sita in luogo accessibile da qualunque dipendente.

Il Direttore registra le segnalazioni in apposito elenco riservato.

Non rappresentano "segnalazioni" le comunicazioni pervenute con mezzi diversi da quelli sopra indicati.

E' facoltativo, da parte del segnalante, l'utilizzo dell'apposito modulo pubblicato sul sito dell'Accademia e disponibile nell'allegato 1.

E' cura del segnalante e del Direttore, nella parte relativa alla rappresentazione del fatto, di espungere qualunque informazione che consenta di risalire all'identità del segnalante, il quale può, comunque, allegare i documenti ritenuti di interesse anche ai fini delle opportune verifiche dell'Autorità in merito alle vicende segnalate.

Il Direttore avvia, senza ritardo, l'istruttoria relativa alla segnalazione ricevuta, provvedendo alla definizione della stessa entro il termine di 60 giorni dalla loro ricezione.

Nell'istruttoria il Direttore si avvale innanzitutto della collaborazione di un gruppo di lavoro formato dal Presidente, dal Direttore amministrativo e dal Direttore di Ragioneria, i quali sono soggetti agli stessi vincoli di riservatezza e alle stesse responsabilità del RPCT. Nel corso dell'istruttoria il gruppo di lavoro, avendo cura di adottare gli accorgimenti necessari per evitare che la riservatezza dell'identità del segnalante possa essere compromessa, può richiedere a quest'ultimo di fornire elementi ulteriori ai fini degli opportuni accertamenti.

L'istruttoria viene quindi portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, che adotta i provvedimenti del caso.

Sarà cura dell'Accademia, nell'eventuale inoltro della segnalazione ad altra Autorità, di indicare anche il nominativo del segnalante ma, comunque, avendo cura di evidenziare che si tratta di una segnalazione pervenuta da un soggetto cui l'ordinamento riconosce una tutela rafforzata della riservatezza ai sensi dell'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001. I dati e i documenti oggetto della segnalazione, che potrebbero anche essere sensibili, vengono trattati nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Modulo per la segnalazione di condotte illecite da parte del dipendente pubblico ai sensi dell'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001

Dati del segnalante

Nome del segnalante*:																					
Cognome del segnalante*:																					
Codice Fiscale*:	<table border="1"> <tr> <td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td> </tr> </table>																				
Qualifica servizio attuale*:																					
Incarico (Ruolo) di servizio attuale*:																					
Unità Organizzativa e Sede di servizio attuale*:																					
Qualifica servizio all'epoca del fatto segnalato*:																					
Incarico (Ruolo) di servizio all'epoca del fatto segnalato*:																					
Unità Organizzativa e Sede di servizio all'epoca del fatto*:																					
Telefono:																					
Email:																					

Se la segnalazione è già stata effettuata ad altri soggetti compilare la seguente tabella:

Soggetto	Data della segnalazione	Esito della segnalazione
	//___	
	//___	
	//___	
	//___	
	//___	

Se no, specificare i motivi per cui la segnalazione non è stata rivolta ad altri soggetti:

Dati e informazioni Segnalazione Condotta Illecita

Ente in cui si è verificato il fatto*:	
Periodo in cui si è verificato il fatto*:	
Data in cui si è verificato il fatto:	
Luogo fisico in cui si è verificato il fatto:	
Soggetto che ha commesso il fatto: Nome, Cognome, Qualifica (possono essere inseriti più nomi)	
Eventuali soggetti privati coinvolti:	
Eventuali imprese coinvolte:	
Modalità con cui è venuto a conoscenza del fatto:	
Eventuali altri soggetti che possono riferire sul fatto (Nome, cognome, qualifica, recapiti)	
Area a cui può essere riferito il fatto:	
- Se 'Altro', specificare	
Settore cui può essere riferito il fatto:	
- Se 'Altro', specificare	

Descrizione del fatto*:

La condotta è illecita perché:

- Se 'Altro', specificare	

Allegare (oltre al presente modulo) la copia di un documento di riconoscimento del segnalante e l'eventuale documentazione a corredo della denuncia.

// segnalante è consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del d.P.R. 445/2000